

CIRCOLARE N. 14/2020

28 aprile 2020

Chi dal 4 maggio riprende o continua a lavorare

E' stato stimato che saranno 4,5 milioni i lavoratori che torneranno in azienda da lunedì 4 maggio.

Il Dpcm 26 aprile 2020 amplia la platea delle imprese che - dal manifatturiero alle costruzioni fino ai servizi e al commercio all'ingrosso- apriranno dal 4 maggio, ma con una avvertenza: in caso di risalita di contagi per 4-5 giorni o lo scoppio di nuovi focolai - in quelle zone cioè dove l'«R con zero» (la velocità del contagio) dovesse superare 1 (un positivo fa un contagio) - potranno scattare misure restrittive su richiesta dei governatori, zone rosse e lock-down mirati, e addirittura in caso di diffusione del virus non più controllabile un ritorno alla Fase 1.

Nell'allegato elenco sono indicate le attività che continueranno o che potranno riprendere il percorso lavorativo (con ATECO e descrizione).

L'articolo 2 del DPCM sottolinea come le Regioni dovranno monitorare tutti i giorni i dati - una sollecitazione ribadita anche dalla task force presieduta da Colao - nel caso emergesse «un aggravamento del rischio sanitario» il governatore proporrà al ministro della Salute «le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento».

Nel caso di aggravamento del rischio sanitario vi potrebbero essere dei mini-lockdown mirati.

I Professionisti dello Studio

(allegato elenco attività)